

## Il ruolo e i progetti delle amministrazioni pubbliche

# Geositi: storia ed esperienza della Regione Marche

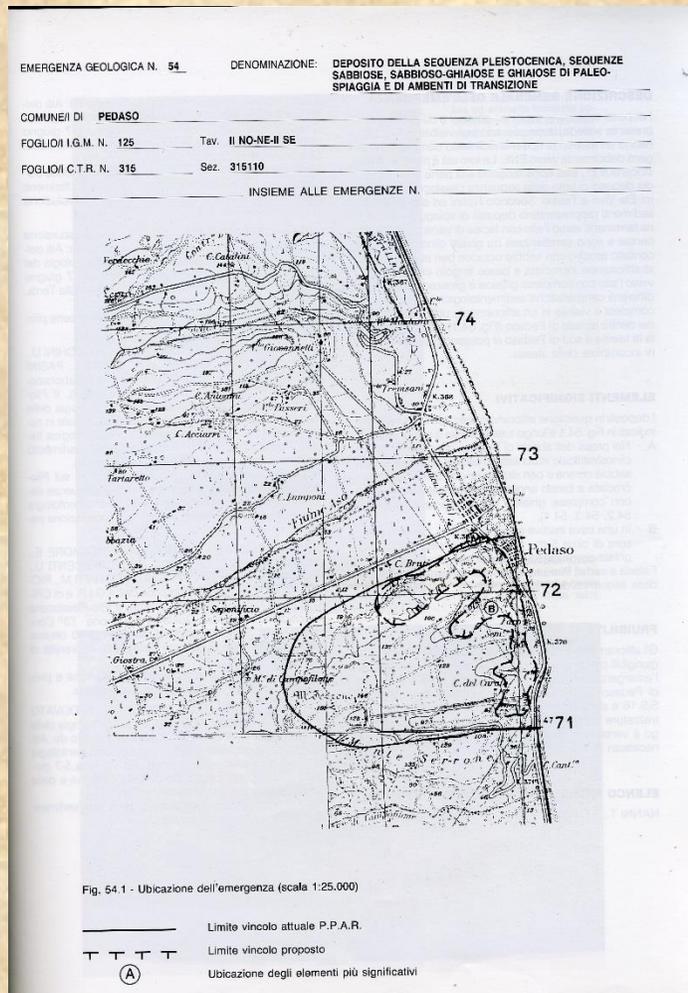
# APPROVAZIONE P.P.A.R. D.A.C.R. n. 197 del 03/11/1989



Il paesaggio si definisce sempre più come un concetto olistico in cui diverse componenti semplici interagiscono a formare un sistema di maggiore complessità. E' in fondo secondo questa logica che è stato costruito il PPAR del 1989: componenti elementari (le categorie del paesaggio) costituiscono tre sistemi (geologico-geomorfologico, botanico-vegetazionale, storico-culturale) i quali interagendo danno luogo al paesaggio delle Marche.

**Emergenze geologiche  
geomorfologiche e idrogeol.**

Per emergenze geologiche si intendono le località dove sono ben visibili la serie stratigrafica umbro-marchigiana e le sue variazioni (serie continua, serie condensata, ecc.), gli elementi strutturali e sedimentologici che hanno un valore didattico e scientifico, nonché le località fossilifere e quelle in cui sono presenti minerali. Per emergenze geomorfologiche si intendono le aree in cui sono presenti forre, gole, grotte, altipiani, morfologia glaciale, zone carsiche, alloctoni della Val Marecchia, coste a falesia e tutte le forme geomorfologiche, che hanno interesse scientifico-didattico. Per emergenze idrogeologiche si intendono le sorgenti dell'acquifero carbonatico di base, le sorgenti minerali e i corsi d'acqua. (Art. 28 PPAR)



**DESCRIZIONE GENERALE DELL'EMERGENZA**

I depositi sabbiosi e sabbioso-ghiaiosi a cui si riferisce la presente scheda, la cui ubicazione è visibile in Fig. 54.1, hanno un assetto di tipo monoclinale con strati immergenti debolmente verso ENE. La loro età è riferibile al Pleistocene sup., essi appartengono alla parte medio bassa dei depositi di tetto della sequenza pleistocenica tra i fiumi Ete Vivo e Tesino. Secondo Nanni ed altri (1986) tali sedimenti rappresentano depositi di spiaggia sottomarina terminanti verso l'alto con facies di transizione e continentali e sono caratterizzati da ghiaie clinostatificate in contatto erosivo con sabbie ocree ben stratificate con stratificazione incrociata a basso angolo che terminano verso l'alto con complessi ghiaiosi e ghiaioso-sabbiosi con differenti caratteristiche sedimentologiche. La sequenza completa è visibile in un affioramento ubicato nei pressi del centro abitato di Pedaso (Fig. 54.1) mentre lungo tutta la falesia a sud di Pedaso si possono osservare sezioni incomplete della stessa.

**ELEMENTI SIGNIFICATIVI**

I depositi in questione affiorano essenzialmente nei punti indicati in Fig. 54.1 e lungo tutta la falesia a sud di Pedaso:

A - Nei pressi dell'abitato di Pedaso, sono visibili, ghiaie clinostatificate in contatto erosivo e discordante con sabbie ocree e ben stratificate con stratificazione incrociata a basso angolo che terminano verso l'alto con complessi ghiaiosi e ghiaioso-sabbiosi (Figg. 54.2, 54.3, 54.4).

B - In una cava inattiva a sud di Pedaso, per uno spessore di circa 5 m., si vede una grossa bancata di ghiaia sovrapposta a sabbie ben stratificate;

Falesia a sud di Pedaso, si vedono dei termini incompleti della sequenza descritta al punto A.

**FRUIBILITÀ**

Gli affioramenti relativi ai punti A e B sono facilmente raggiungibili con strade carrozzabili. Attualmente la zona dell'emergenza geologica è circondata a nord dall'abitato di Pedaso, a ovest dall'autostrada A 14 e a est dalla S.S.16 e dalla ferrovia. Sono presenti anche alcune attrezzature turistiche (ultimate o in via di ultimazione) lungo il versante a mare della falesia per cui si rendono necessari provvedimenti di tutela.

**ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE**

NANNI T., PENNACCHIONI E., RAINONE M.L. (1986),

*Il bacino pleistocenico marchigiano.* Estratto da: Atti della riunione-escursione del Gruppo di Sedimentologia del CNR sul Pleistocene marchigiano. Ancona 5-7 giugno 1986, Dipartimento di Scienze dei Materiali e della Terra, Università degli Studi di Ancona. Vengono presentati i risultati delle ricerche condotte sull'avanfossa Plio-pleistocenica marchigiana con riferimenti alla litostratigrafia, alla sedimentologia ed all'evoluzione del bacino pleistocenico.

NANNI T., RAINONE M.L. (1986), *Guida all'escursione sul bacino pleistocenico marchigiano.* Estratto da: Atti della riunione-escursione del Gruppo di Sedimentologia del CNR sul Pleistocene marchigiano. Ancona 5-7 giugno 1986, Dipartimento di Scienze dei Materiali e della Terra, Università degli Studi di Ancona. Vengono descritti affioramenti significativi della serie plio-quadernaria marchigiana.

CANTALAMESSA G., CENTAMORE E., CHIOCCHINI U., COLALONGO M.L., MICARELLI A., NANNI T., PASINI G., POTETTI M., RICCI LUCCHI F., con la collaborazione di CRISTALLINI C., DI LORITO L. (1986), *Il Plio-Pleistocene delle Marche.* Estratto da: La geologia delle Marche. Studi Geologici Camerti, numero speciale in occasione del 73° Congresso della Società Geologica Italiana, Roma 30 settembre - 4 ottobre 1986, Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Camerino. Vengono presentati i risultati relativi agli studi sul Plio-Pleistocene marchigiano descrivendo delle sequenze deposizionali con riferimenti riguardanti la sedimentologia e la biostratigrafia fornendo, inoltre, una ricostruzione paleoambientale.

CANTALAMESSA G., CASNEDI R., CENTAMORE E., CHIOCCHINI U., COLALONGO M.L., CRESCENTI U., MICARELLI A., NANNI T., PASINI G., POTETTI M., RICCI LUCCHI F. con la collaborazione dell'A.G.I.P. e di CRISTALLINI C. e di LORITO L. (1986), *Il Plio-Pleistocene marchigiano-abruzzese.* Guida all'escursione - 73° Congresso della Società Geologica Italiana - 7-10 ottobre 1986, Dipartimento di Scienze della Terra Università di Camerino. Vengono descritte alcune sequenze plioceniche e pleistoceniche affioranti nella regione marchigiana.

MASSARI F., PAREA G.C., RAINONE M.L., VEDOVATO L., VIVALDA P. (1986), *Elementi di sedimentologia delle paleospieglie plioceniche marchigiane.* Estratto da: Atti della riunione-escursione del Gruppo di Sedimentologia del CNR sul Pleistocene marchigiano. Ancona 5-7 giugno 1986, Dipartimento di Scienze dei Materiali e della Terra. Università degli studi di Ancona. Viene descritta ed interpretata dal punto di vista sedimentologico una sequenza-tipo pleistocenica.

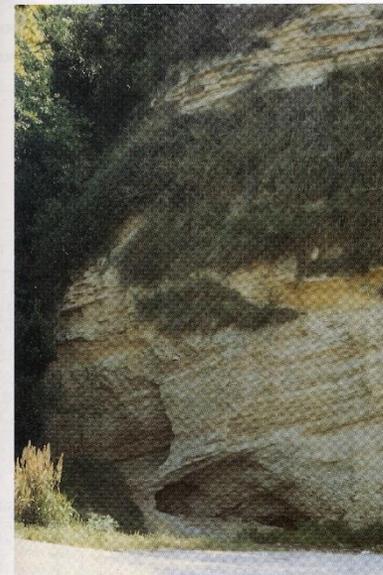


Fig. 54.2 - Alternanza di sabbie ed arenarie laminate sovrapposte a ghiaie stratificate e gradate nei pressi dell'abitato di Pedaso.



Fig. 54.3 - Contatto discordante tra sabbie (nella parte superiore della foto) e ghiaie (parte inferiore della foto); Pedaso.

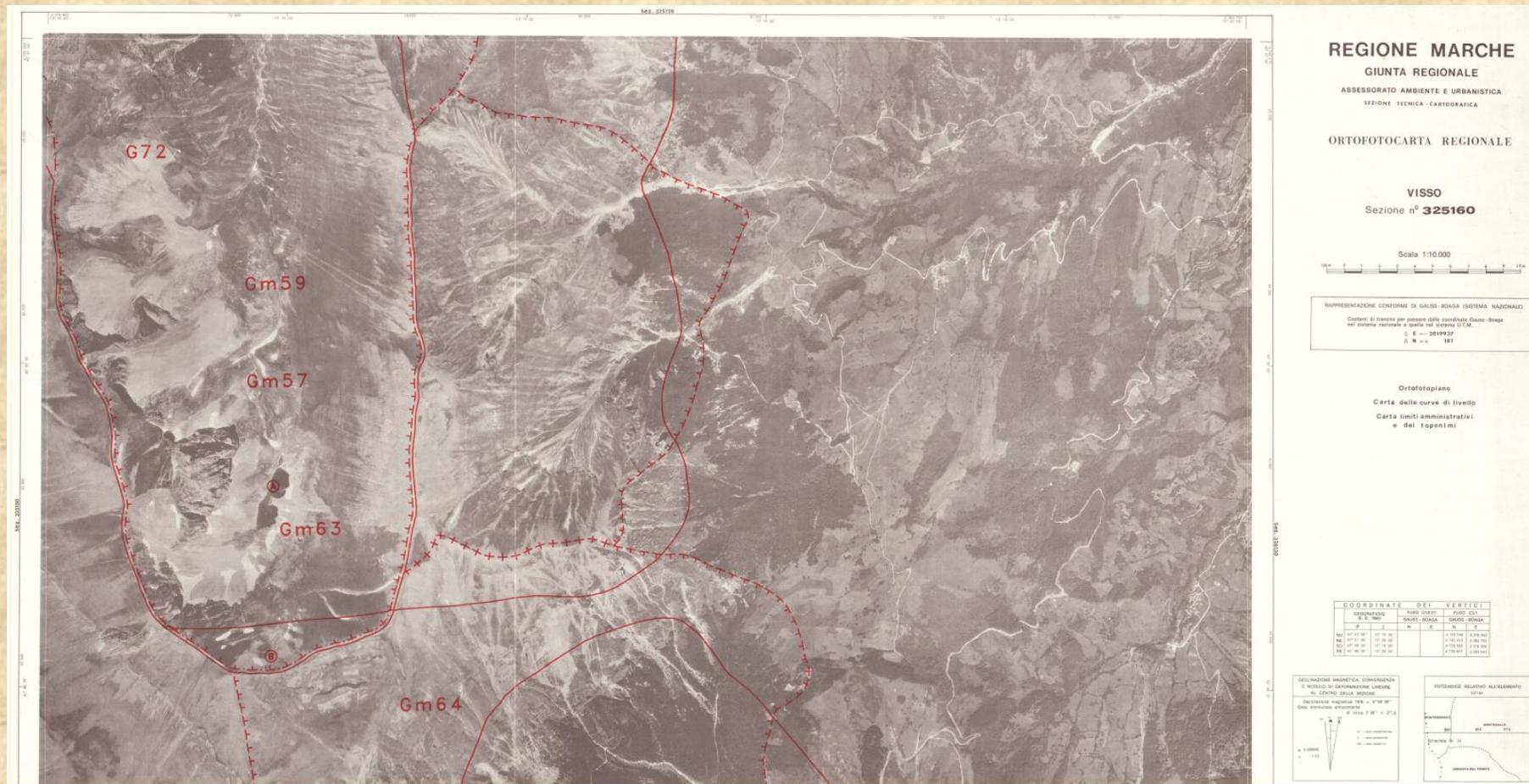
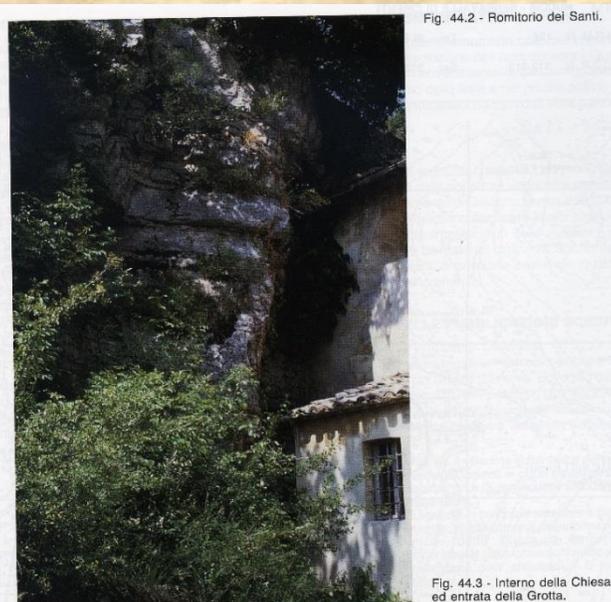




Fig. 63.3 - Lago di Pilato: il fondovalle e le pendici dei versanti adiacenti coperti da detriti (A).



## Lago di Pilato



## Romitorio dei Santi – Grotta

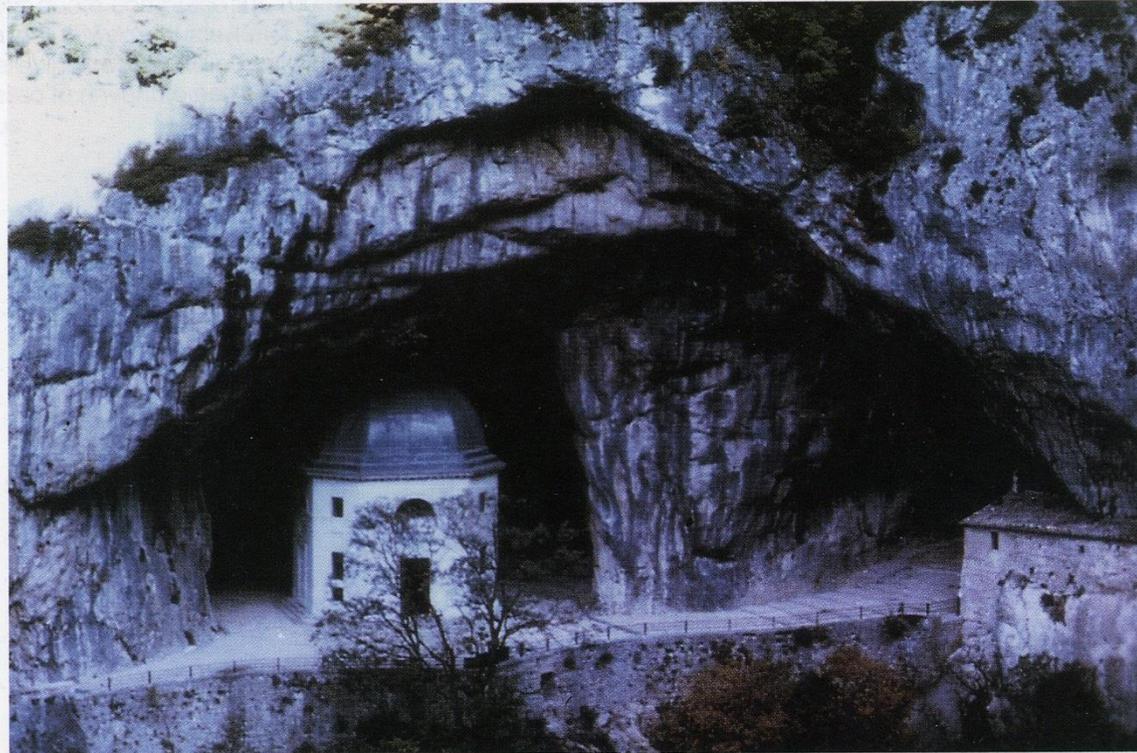


Fig. 23.5 - Entrata della Grotta di Frasassi con il santuario progettato dal Valadier.



# Grotta del Mezzogiorno - Tempietto ottagonale

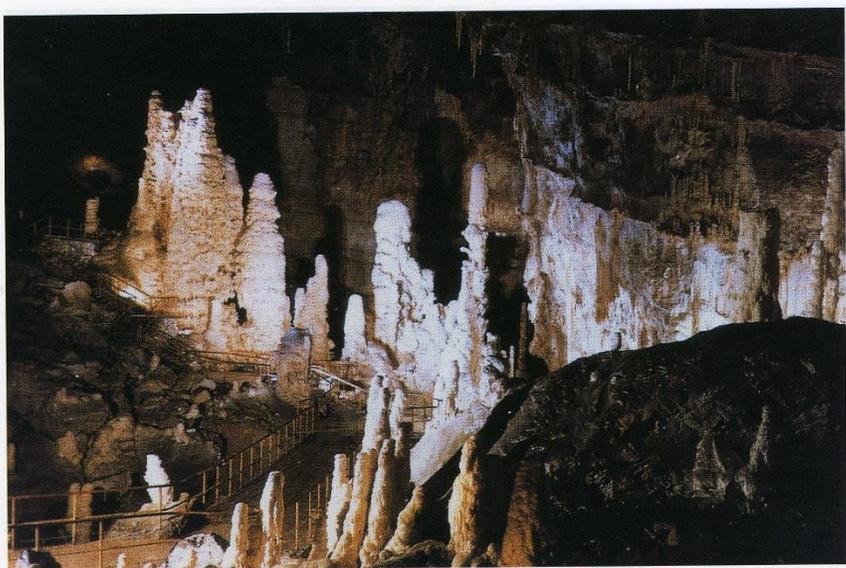


Fig. 22.5 - Stalagmiti giganti nella Grotta Grande del Vento.

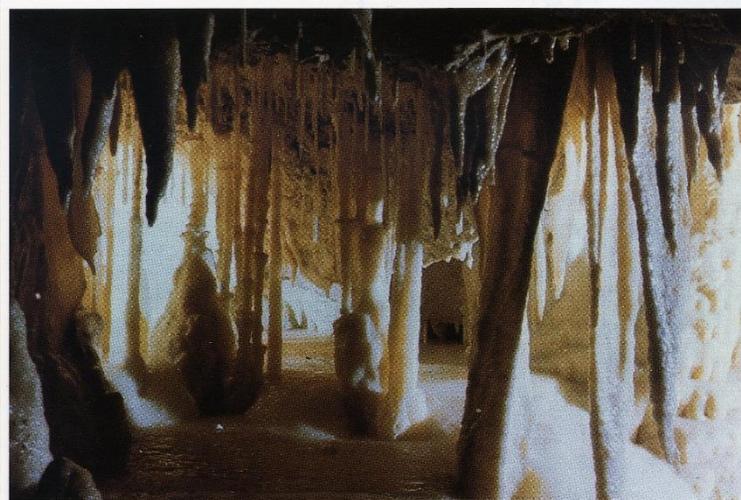


Fig. 22.6 - Formazioni stalatto-stalagmitiche e colonnari all'interno delle grotte.



# Grotte di Frasassi



Fig. 6-7.6 - Faccette triangolari e vallecole provocate dal maggior arretramento del litorale rispetto all'erosione torrentizia.



# Faccette triangolari - Falesia da Pesaro a Gabicce

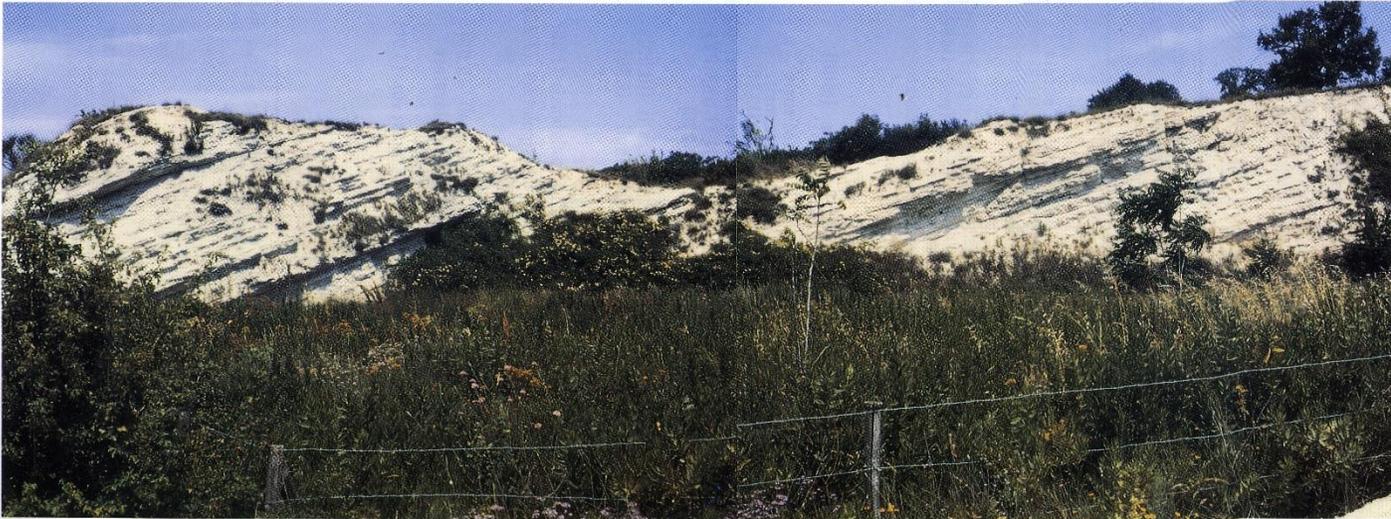


Fig. 28.3 - Cava inattiva nei pressi di Massignano dove affiora la Scaglia cinerea (vedi Fig. 28.1 - A).



## GSSP- Base del Repuliano (Oligocene inf.) - Massignano

## GSSP- Stratotipo della base del Tortoniano - Monte dei Corvi (Foto dal sito <http://sgi1.isprambiente.it/geositiweb/gssp/corvi.htm>)



Il patrimonio geologico:

una risorsa scientifica, paesaggistica, culturale e turistica , Bologna 7-8 giugno 2018

# Il ruolo e i progetti delle amministrazioni pubbliche

Serve un nuovo modo di governare il paesaggio in aggiunta a quello più tradizionale basato sulla regolazione. *L'ipotesi di modifica della normativa si "apre" inoltre ai temi della tutela attiva e della valorizzazione, pressoché assenti nel piano del 1989.*

## Agenda strategica:

*Digitalizzazione delle emergenze/geositi e delle relative schede;*

*Creazione di un webgis delle emergenze/geositi e relativo patrimonio storico-artistico-culturale;*

*Predisposizione di progetti interdisciplinari*

*Grazie per l'attenzione*